IL MATTINO

diffusione:37464
tiratura:52715

Bilancio «L'uva? È perfetta il clima ha influito ma grande annata»

L'intervista

Erario, leader del Consorzio Primitivo di Manduria
«Buon raccolto, faremo 25 milioni di bottiglie doc»

(C) Il Mattino S.p.A. | ID

L'exploit

Puglia al top sulle guide

Anno dopo anno aumenta il numero dei vini e delle cantine pugliesi premiate dalle guide specializzate. Le prime tre, Vini Buoni, Gambero e Slow wine hanno dato ampio risalto alle eccellenze della regione. In grande spolero il Primitivo che tira la volata, seguido dai rosati sempre più apprezzati, dal Negroamaro e dal Nero di Troia.

Bilancio

«L'uva? È perfetta il clima ha influito ma grande annata»

«Il calo legato alla siccità compensato dall'aumento delle superfici coltivate»

Francesco Lo Dico

Il 2017 è stato segnato da caldo record, con temperature che in Puglia hanno toccato anche 45 gradi e grandissima siccità. Nei mesi scorsi, le aziende vinicole di tutta l'Italia avevano lanciato l'allarme perché si prevedeva una vendemmia al minimo storico. Ma dalla Puglia giungono buone notizie. «Tutto sommato, la vendemmia di quest'anno sarà paragonabile per quantità a quella della scorsa annata», spiega Roberto Erario, presidente del Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria.

Avete dovuto fronteggiare un anno difficile. Come siete riusciti a centrare un risultato così buono, e per certi versi sorprendente?

«La siccità e il caldo si sono certamente fatti sentire, il calo delle rese in campo c'è stato sia per un minore carico dei vigneti sin dalla fioritura, sia per colpa di due settimane di clima rovente a fine luglio. E tuttavia siamo riusciti a compensare con l'aumento delle superfici dedicate alla produzione di doc. L'uva è sana e di ottimo grado zuccherino, un prodotto perfetto che è un grande risultato per tutti, ottenuto in condizioni più difficili degli anni precedenti.

Il cambiamento climatico imporrà misure strutturali anche in Puglia a sostegno di una produzione sempre più minacciata?

«La varietà del Primitivo ha una provvidenziale capacità di adattamento e resistenza alle alte temperature. E tuttavia il tema dell'adattamento climatico è di centrale importanza. I primi segnali di cambiamento si sono già manifestati anche nella nostra terra, che pure è ricca di falde acquifere. Già a partire da quest'anno abbiamo fatto ricorso a nuovi portainnesti che riducono il consumo dell'acqua in un'ottica di maggiore efficienza. Ma il Consorzio ha intenzione di implementare ulteriormente gli investimenti in ricerca, anche grazie ai fondi europei destinati al settore»

Diceva di una buona annata Tradotto in numeri?

«Da questa vendemmia prevediamo di ottenere venti milioni di litri, ossia qualcosa come circa 25 milioni bottiglie, A differenza che in passato, quando il mercato interno era prevalente, oggi la situazione si è ribaltata. Circa il 60 per cento delle bottiglie è destinato al mercato ai mercati esteri come Messico, sud est asiatico, Europa, Cina, Russia e Brasile, Ucraina, Belgio, Olanda e Germania. Una crescita costante negli ultimi anni, di cui siamo particolarmente orgogliosi».

Lo scorso anno, nonostante la crisi fosse ancora palpabile, l'agricoltura ha fatto segnare al Sud un vero e proprio boom. Che lezione trarne?

«Il futuro è nel nostro passato, nelle nostre migliori tradizioni. Un motto nel quale ho creduto io per primo, quando ho preso la decisione di tornare al Sud perché convinto che qui ci fosse un enorme potenziale da liberare. Il Consorzio dimostra che il gioco di squadra paga, ed è redditizio per tutti. In particolare per i tanti giovani che hanno investito in questo settore e oggi ne giovano in termini economici e progettuali, grazie a prospettive di continua crescita».

Resta il tarlo delle contraffazioni: dalla Spagna al Cile molti casi di prodotti ingannevoli. Che fare?

«Negli ultimi due anni, abbiamo messo in piedi un'azione di forte contrasto a tutela del prodotto grazie ad azioni stragiudiziali e denunce, che grazie ad accordi con le autorità competenti degli altri Paesi ci ha consentito di porre un forte argine al fenomeno. Grazie al riconoscimento Erga Omnes per la doc, offriamo tutela ai soci, ma anche a tutti coloro che producono, trasformano ed imbottigliano il Primitivo di Manduria sul territorio nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato
«Export in ascesa costante in tutto il mondo»

Il balzo
Il rosso torna a tavola

Storico ritorno del vino sulle tavole degli italiani nel 2017, con un aumento record degli acquisti delle famiglie trainato dai vini Doc (+5%), dalle Igt (+4%) e degli spumanti (+6%). È quanto emerge da un' analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ismea: dopo aver conquistato bar e ristoranti, un balzo del 3% anche tra le mura domestiche.

La sfida
«Caldo in aumento: essenziale investire sempre più in ricerca»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato